

## Chiesa Madre “Sant’ Andrea Apostolo”



Alcuni studiosi sostengono che la dedica del tempio al Principe degli Apostoli, non è che una pura conseguenza del fatto che i lacconesi profughi hanno rinnovato il titolo di una loro chiesa esistente: S. Andrea Brasiliano in Curinga, territorio di Lacconia, fondato dai Normanni (Cfr, P. Fr. Russo, "Diocesi di Nicastro").

Dall'archivio parrocchiale risulta: «fu eretto nel 1600» e nel 1769 esisteva la chiesa parrocchiale di S. Andrea. Dopo il terremoto del 1783 fu ricostruita. La pietra e la sabbia sono state portate dal fiume Turrino con un sistema molto pratico: centinaia di persone si sono disposti “a

catena” lungo il tratto che dal fiume va fino all'erigenda chiesa e col “passamano” hanno provveduto alla bisogna.



Attualmente nell' interno del Tempio a tre navate esistono opere tra cui ricchi ed artistici altari in marmi pregiati con analoghe antistanti balaustre.

Pergamo, battistero e pila per l'acqua santa in marmi policromi. Tutte le opere marmoree sono istoriate con eccellenti sculture di stile classico. Nella navata sinistra vi è un quadro ad olio raffigurante S. Antonio di Padova circondato da gigli, opera ben curata dai colori dolci di vera ispirazione mistica; è opera del pittore professore Giorgio Pinna da

Nicastro.

La facciata: in origine presentava i quattro ordini di architettura classica secondo la scuola di Giacomo Barozzi, detto il Vignola, gloria dell'architettura nazionale. Infatti su basi di pietra da taglio poggiava il primo ordine «Dorico» al quale era sovrapposto il «Corintio», ed il composito: il Ionico il tutto sormontato da timpano con relativo cornicione.

